

OdontoSalute®
Centri dentali high quality

**Innovativi,
sicuri,
vantaggiosi.**

www.odontosalute.it

GUARDIA DI FINANZA

Como: l'evasione vale 700 milioni

Celebrata la festa per i 244 anni dalla fondazione. Scoperte 113 persone "sconosciute" al Fisco. Segnalati 28 amministratori alla Corte dei Conti per i fondi pubblici sprecati: il danno erariale stimato è di 12 milioni. Il comandante Catalano: «Il nostro compito è tutelare i contribuenti virtuosi da chi non rispetta le regole»

SERVIZIO A PAGINA 18



OdontoSalute®
Centri dentali high quality

Como
Via Cecilio, 26
T. 031 6873173

www.odontosalute.it

ELEZIONI: IL PD VA A SBATTERE SE STA ANCORA FERMO

di FRANCESCO ANGELINI

Pensare che se tornasse sulla Terra, Carlo Marx ne troverebbe di lavoro da fare, perché un po' di bisogno di sinistra ci sarebbe eccome. Meglio precisare subito che si tratta di un paradosso, prima che salti su quello che dice: "ma che lavoro, che anche quando era vivo non ha mai fatto un tubo in vita sua!". Perché l'andazzo, ragazzi è questo. Lo ribadisce il voto dei ballottaggi che segue a ruota tutti gli altri a partire non solo dal 4 marzo ma addirittura dal 4 dicembre 2016, la fatal domenica del referendum sulle riforme che l'incauto e presuntuoso Renzi si intestò e finì come quello che si butta in acqua con due incudini nelle tasche. Ciò che si palesa ogni

CONTINUA A PAGINA 7

LA BIOETICA E LA DIGNITÀ DELLA VITA UMANA

di ALBERTO BOBBIO

Non solo gli esperimenti in laboratorio che sollevano problemi morali ed etici circa la vita umana. La bioetica ha una dimensione globale che deve inquietare le coscienze nell'analisi sulla vita umana "fragile e malata, ferita, offesa, avvilita, emarginata e scartata".

Papa Francesco ha aperto ieri mattina i lavori dell'Assemblea generale della Pontificia Accademia per la vita con una riflessione sulla "qualità etica e spirituale" della vita in tutte le

CONTINUA A PAGINA 7

Premio al papà che ha salvato il ragazzo

I Comuni di Lomazzo e Turate stanno pensando ad un'iniziativa per ringraziare Giulio Mazza, originario di Manera di Lomazzo e trasferitosi da un paio d'anni a Turate, che non ha avuto alcuna esitazione nell'aiutare Antonio Domenico Iacopetta, 20 anni di Bulgarograsso, a uscire dall'auto in fiamme dopo l'incidente in cui ha perso la vita Fedrik Borghi, 19 anni, di Gerenzano.

SERVIZIO A PAGINA 33

«Sant'Anna, supereremo i problemi»

Cardiologia, il direttore Onofri: «Anziché ignorare le criticità, abbiamo voluto capire»

«Sì, in Cardiologia abbiamo percepito un clima di tensione e notato alcune criticità. Anziché ignorare i segnali, abbiamo voluto capire cosa stesse accadendo, ab-

biamo dato incarico per realizzare una relazione ispettiva e ora stiamo intervenendo per trovare una soluzione».

Marco Onofri è direttore gene-

rale dell'Asst Lariana, possiamo tranquillamente definirlo il numero uno del Sant'Anna. È anche cardiologo e sarà per questo - se ci passate il gioco di parole non voluto-

che ha cuore la situazione nel reparto.

«Creare allarmismo è qualcosa a mio avviso di condannabile. Voglio essere chiaro: in quel reparto

ci sono professionisti di ottimo profilo. Abbiamo capito la criticità, non abbiamo voluto ignorarla, vogliamo trovare una soluzione».

MORETTI A PAGINA 13



Il sindaco incontra Molteni Sicurezza: polizia a cavallo pattuglia la zona a lago

Migranti («sono troppi, soprattutto in alcuni quartieri»), centro di via Regina («deve essere temporaneo»), sicurezza (giardini a lago in primis), necessità di più uomini delle forze dell'ordine («non solo in centro»). Sono i problemi per i quali ieri mattina il sindaco Mario Landriscina ha chiesto aiuto al neo sottosegretario all'Interno, il deputato canturino Nicola Molteni. Intanto nella zona a lago è apparsa la polizia a cavallo. SERVIZI ALLE PAGINE 18-19

Pianello, nella casa di riposo abusiva anche alimenti e medicinali scaduti

I due coniugi accusati di aver trasformato una villetta vista lago a Pianello del Lario in una casa di riposo per anziani hanno otte-

nuto gli arresti domiciliari. Ieri mattina i carabinieri del nucleo ispettorato del lavoro di Como e dei Nas di Milano hanno spiegato

quello che è stato scoperto nel corso del blitz compiuto venerdì scorso nella villetta di via Alla Selva: i Nas hanno sequestrato sessanta

chili di cibo, alimenti scaduti e privi di tracciabilità. Sono poi emerse perplessità per la trasformazione di una casa famiglia, iscritta in camera di commercio come affittacamere, in una casa di riposo che ospitava 10 anziani; dall'altro per le condizioni di lavoro di quattro peruviani (tre di loro clandestini).

MORETTI A PAGINA 29

Tremezzina Villa Balbianello Le chiede la mano in stile "Star wars"

Un gruppo di canturini appassionati del film ha rievocato la scena girata nella dimora. Con la richiesta di matrimonio.

PALUMBO A PAGINA 30



Il bacio tra i promessi sposi

San Siro Donne alla guida In Arabia è Tatyana la prima europea

Tatyana Lorenzini, consigliere comunale a San Siro, è stata la prima donna europea a guidare un'auto in Arabia Saudita. «Che sorpresa» RIVA A PAGINA 28



Tatyana Lorenzini in Arabia

Filo di Seta

Mondiali: Uruguay da Oscar (Tabarez).

Como Viale Varese, firme contro il parcheggio Maiocchi: resterà il verde

RONCORONI A PAGINA 14



Maturità a Como Quizzone, un addio senza rimpianti

QUADRONI A PAGINA 17

Erba Licinium, via libera agli spettacoli serali

MENEGHEL A PAGINA 35

Cantù Lavori in piazza La nuova viabilità

SERVIZIO A PAGINA 40

Carugo L'incendio in azienda Salvi i posti di lavoro

RIGAMONTI A PAGINA 43

dal 14 giugno al 15 luglio

la Russia è servita

С 14 июня по 15 июля
будет проводиться
Российская ярмарка

I giochi con vincita in denaro sono vietati ai minori di 18 anni - Il gioco può causare dipendenza patologica - Gioca senza esagerare
www.giocoresponsabile.com - Informati sulle probabilità di vincita e sui regolamenti di gioco presso la casa da gioco.

@casinomendrisio

CASINO ADMIRAL MENDRISIO

PROBLEMI IN CARDIOLOGIA I PAZIENTI NON RISCHIANO

PAOLO MORETTI

Dottore, abbiamo un problema. E il dottore non lo nega: «Sì, in Cardiologia abbiamo percepito un clima di tensione e notato alcune criticità. Anziché ignorare i segnali, abbiamo voluto capire cosa stesse accadendo, abbiamo dato incarico per realizzare una relazione ispettiva e ora stiamo intervenendo per trovare una soluzione». Marco Onofri è direttore generale dell'Asst Lariana, possiamo tranquillamente definirlo il numero uno del Sant'Anna. È anche cardiologo e sarà anche per questo - se ci passate il gioco di parole non voluto - che ha a cuore la situazione nel reparto diretto da Carlo Campana.

Dunque, direttore, abbiamo un problema in Cardiologia. E un problema, così si legge nel dossier degli esperti da voi nominati, che mette potenzialmente a rischio i pazienti. Creare allarmismo è qualcosa a mio avviso di condannabile. Voglio essere chiaro: in quel reparto ci sono professionisti di ottimo profilo e l'operatività e la qualità del servizio offerto ai pazienti sono immutate. Poi è vero: abbiamo notato noi per primi un clima di tensione e criticità interne al reparto, proprio per questo anziché nascondere la polvere sotto il tappeto abbiamo chiesto a due professionisti esterni di procedere a un'ispezione.

Ispezione che si è conclusa confermando la vostra preoccupazione. Ci aiuta a capire, al di là dell'esito dell'inchiesta interna, cosa sta suc-



Marco Onofri, direttore generale dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Lariana ARCHIVIO

cedendo in Cardiologia?

Come capita spesso nelle unità operative dove ci sono alcuni cavalli di razza, si sono create tensioni tra le varie professionalità. Quando due persone hanno entrambe un interesse particolare a manifestare la propria personalità, cerchi di enfatizzare le rispettive aspirazioni.

Evidentemente la strategia non ha funzionato...

Per una direzione l'ideale sarebbe poter dare ragione a tutti, ma non è possibile e se prendi le parti di uno va a finire che l'altro se la prenda. Per questo, viste le

tensioni interne, il clima complessivo registrato e le segnalazioni all'ufficio relazioni con il pubblico, abbiamo pensato valesse la pena chiedere una valutazione super partes. Ora che siamo in possesso dei dati oggettivi, abbiamo la possibilità di osservare ancora meglio la situazione e ci stiamo attivando già da qualche settimana per introdurre correttivi.

Ad esempio?

Proprio la scorsa settimana il dottor Fabio Banfi, il direttore sanitario, ha chiamato i cardiologi, fatto una riunione, ascolta-

to le ansie di ognuno e alla fine ha registrato una reazione positiva per questa iniziativa. Ora, dopo gli articoli, le manifestazioni di sollievo si sono un po' rarefatte.

Non darà la colpa ai giornalisti, ora...

Absolutamente no, ma non trovo giusto che un documento interno all'ospedale venga fornito alla stampa. Mi creda: da settimane stiamo lavorando per affrontare la situazione e risolverla. Anche perché io ho la presunzione di pensare che la nostra azienda sia una delle migliori, se non la migliore, e tutte le cose

che non sono in linea con questa mia presunzione mi disturbano. Quindi sì, risolveremo anche questo. E alcuni interventi concreti li abbiamo fatti.

Dal dossier emerge chiaramente un conflitto forte e una pesante incomunicabilità tra la cardiologia e l'emodinamica. Quando dice che siete intervenuti si riferisce alla separazione tra le due unità operative, con l'emodinamica tolta a cardiologia e messa sotto l'emergenza e urgenza? Non pensa che, paradossalmente, questo possa aver peggiorato i rapporti?

Noi abbiamo due missioni primarie: l'oncologia e l'emergenza e urgenza. Quest'ultima è una crescita da quando ci siamo posizionati in quest'area con l'ospedale: abbiamo visto che molte emergenze arrivano dall'Olgiatese e dal Saronnese, senza contare che abbiamo la sede dell'elisoccorso. Se si vanno a vedere i dati dell'emodinamica, mentre alcuni numeri si sono rarefatti, l'emergenza resta alta. Questo ci ha messo nelle condizioni di realizzare due obiettivi: far interagire direttamente l'emodinamica con l'emergenza e urgenza, e avere cavalli di razza in box separati.

Il riferimento al primario Carlo Campana e al responsabile di emodinamica Mario Galli è puramente casuale, immagino. La frattura potrà mai essere composta, per il bene dei pazienti?

Noi che ci vantiamo di essere attenti a fare in modo che la nostra azienda sia sempre tra le migliori, abbiamo il problema di arrivare un po' prima della frattura, quando cominciamo a intuire che le problematiche potrebbero diventare importanti. A quel punto ti devi dare da fare. Ed è quello che abbiamo fatto.

Quanto tempo pensa ci vorrà per superare questa crisi?

Mi piacerebbe avere una risposta. Abbiamo capito la criticità, non abbiamo voluto tenere i problemi sotto il tappeto, vogliamo trovare una soluzione. Il mio incarico scade a fine anno. Ecco, mi piacerebbe non lasciare problemi a nessuno, ma andarmene sapendo che tutto è a posto.

I numeri



Ricoveri

1.475

CALO DEL 13% IN TRE ANNI

I ricoveri nel reparto di Cardiologia del Sant'Anna sono calati del 13% dal 2015 al 2017. «La progressiva riduzione di ricoveri in Cardiologia è riconducibile sostanzialmente a una circostanza sfavorevole che, sul finire del 2017, ha portato alla contemporanea dimissione di due elettrofisiologi. A questo si deve aggiungere un'ulteriore osservazione: le degenze delle aree internistiche si sono allungate per la maggiore complessità dei pazienti ricoverati e per l'incremento della loro età media»

Interventi elettivi

406

CALO DEL 25% DAL 2015

Gli interventi elettivi, cioè non in emergenza, realizzati dall'unità operativa di emodinamica sono scesi da 547 a 406 in tre anni. Conseguenza, stando all'inchiesta interna, dei problemi relativi alle liste d'attesa dei pazienti da sottoporre a interventi di emodinamica. Il Sant'Anna spiega: «La flessione del numero degli interventi complessivi risulta essere mediamente diffusa su base regionale e nazionale per una progressiva, seppur lieve, riduzione della percentuale dei casi di cardiopatia ischemica».

Interventi urgenti

61%

AUMENTANO LE EMERGENZE

Restano alti i numeri di interventi in emodinamica urgenti: 636 nel 2017, in linea con gli anni precedenti

Gli esiti dell'indagine interna sul reparto Caos nel programmare gli interventi

La gestione delle liste d'attesa dei pazienti e la programmazione degli interventi cardiovascolari; la fatica a reperire, in alcuni casi, il cardiologo di guardia; i rapporti tesi tra il primario e alcuni medici (soprattutto dell'unità di emodinamica); la gestione delle cartelle cliniche. Sono questi i quattro passaggi critici evidenziati nella relazione degli ispettori nominati dalla stessa direzione ospedaliera per indagare sul reparto di Cardiologia. È stato il diretto-

re sanitario del Sant'Anna, **Fabio Banfi**, a palesare agli ispettori le proprie preoccupazioni per la sicurezza dei pazienti di Cardiologia e chiedere di accertare quale fosse la situazione.

La questione più delicata riguarda «la disorganizzazione delle liste d'attesa» che espone, a detta del dossier degli esperti, «il paziente a rischi per la propria salute». Una disorganizzazione «difficilmente difendibile in caso di contenzioso giudiziario». Nel bi-

ennio scorso all'ufficio relazioni con il pubblico sono arrivate 17 segnalazioni per denunciare problemi legati alla Cardiologia: la maggior parte riguarda pazienti che, dimessi dal reparto, dovevano tornare per essere sottoposti e visite o interventi differiti, ma che in realtà non sono mai stati richiamati.

Per quanto riguarda il clima interno al reparto il dossier sottolinea un allarmante «deterioramento» dei rapporti «con inevitabili disagi per i pa-

zienti e potenziali rischi per la loro sicurezza». Al tema relativo alle cartelle cliniche il rapporto sottolinea come la loro compilazione sarebbe «piuttosto scadente» con «numerosi lacune, dimenticanze, omissioni e trasgressioni» rispetto a quello che prevedono le linee guida regionali. Infine l'ultimo appunto è sul problema dell'irreperibilità del cardiologo di guardia che spesso, quando raggiunto, si sarebbe limitato a prescrizioni telefoniche.

La conclusione a cui arrivano gli ispettori è l'esistenza, nel reparto, di «una grave carenza clinico-organizzativa, con rimpallo delle responsabilità».

LA PROVINCIA

MARTEDÌ 26 GIUGNO 2018